



COMUNE DI MARINO

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Verbale n. 100 del 22/05/2017.

OGGETTO: PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE GENERALE PTPG DELLA PROVINCIA DI ROMA APPROVATO DAL CONSIGLIO PROVINCIALE CON DELIB. N. 1 DEL 18-01-2010. ADOZIONE-LINEE DI INDIRIZZO.

L'anno duemiladiciassette addi ventidue del mese di Maggio alle ore 13:00 nella sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

NOMINATIVO	PRESENTI	ASSENTI
COLIZZA CARLO	P	
TIBERI PAOLA		A
TAMMARO ADOLFO	P	
SANTAMAITA ADA	P	
CIOLFI DANIELE		A
CERRO BARBARA	P	
TRINCA ANDREA	P	

Presenti: 5 - Assenti: 2

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA PREVENTIVO Cuffaro Marco ha espresso il seguente parere preventivo: PARERE FAVOREVOLE .	PARERE CONTABILE PREVENTIVO Stefano Pizzato ha espresso il seguente parere preventivo: PARERE NON DOVUTO.
---	---

Il Segretario Generale, dott. Giuseppe Basile, assiste alla seduta.

Il Sindaco, avv. Carlo Colizza, assume la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione così come sotto esposta;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi dai responsabili dei servizi interessati, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174;

Dopo breve discussione d'intesa sull'argomento e non essendovi da registrare alcuna osservazione e/o integrazione della suddetta proposta;

Con voti favorevoli e unanimi espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

- 1 di far propria la proposta di deliberazione nella sua formulazione integrale, ovvero senza alcuna modificazione od integrazione;
- 2 di comunicare la presente deliberazione al capogruppo consiliare ai sensi dell'art. n. 125 del D. Lgs.vo 18/008/2000, n. 267.
- 3 di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, con successiva votazione favorevole ed unanime.

Premesso che :

Il Comune di Marino fa parte della Città Metropolitana di Roma Capitale, nel Lazio, ex Provincia di Roma.

Con la legge 7 aprile 2014 n. 56 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, sono state dettate le disposizioni relative all’istituzione e disciplina delle città metropolitane, al fine di adeguare il loro ordinamento ai principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza. Il provvedimento (nelle more della riforma del Titolo V della parte seconda della Costituzione e delle relative norme di attuazione) disciplina anche alla città metropolitana di Roma Capitale, salvo quanto previsto dai comma 102 e 103 della stessa. Inoltre, i comma 101 e 102 stabiliscono che le disposizioni dei decreti legislativi n. 156/2010, n. 61/2012 e n. 51/2013 restano comunque riferite all’ente territoriale Roma Capitale, dotato di speciale autonomia, come definito dall’art. 24, comma 2, della legge n. 42/2009. Il territorio della città metropolitana coincide con quello della provincia omonima.

Le città metropolitane sono enti territoriali di area vasta con finalità di cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano, promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana, cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee, i cui strumenti di Pianificazione rimangono a tutt’oggi validi ed in vigore compreso il Piano Territoriale Provinciale Generale PTPG.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale pubblicata nel Supplemento ordinario n. 45 al “Bollettino Ufficiale” n. 9 del 6 marzo 2010 nella parte I, atti di enti locali Provincia di Roma del 18 gennaio 2010, n. 1. si rileva la Ratifica dell’accordo di pianificazione tra Regione Lazio e Provincia di Roma e l’Approvazione del Piano Territoriale Provinciale Generale, ai sensi dell’art. 21, commi 9 e 10, della legge della Regione Lazio n. 38 del 22 dicembre 1999, e s.m.i.

Evideziato che

- 3 Il PTPG assume, come riferimento cornice i tre obiettivi generali proposti nelle direttive dell’U.E. e nello Schema di Sviluppo dello Spazio Europeo e documenti successivi:
 - coesione economica e sociale delle comunità insediate;
 - salvaguardia delle risorse naturali e del patrimonio culturale;
 - competitività territorialmente più equilibrata.

- 4 Il PTPG si propone tra gli obiettivi generali
 1. porre natura e storia come componenti-valore ed invarianti caratterizzanti l’identità del territorio provinciale, condizioni di sostenibilità ambientale e di coerenza delle trasformazioni con la costruzione storica del territorio;
 2. più relazioni efficienti stabili, materiali ed immateriali per lavoro, servizi e tempo libero tra area centrale e sistemi locali di comuni, tra questi ultimi al di fuori dell’area centrale, tra la provincia e la regione, privilegiando il trasporto collettivo;

3. più sviluppo e valorizzazione delle risorse e dei modelli produttivi e insediativi che caratterizzano i sistemi ed i subsistemi funzionali locali in cui si articola il territorio provinciale e, nel contempo, valorizzazione del sistema provincia nella sua unità, attraverso lo sviluppo e l'integrazione di funzioni moderne e di relazioni strategiche, competitive sul mercato esterno.
 4. più qualità ambientale e insediativa con requisiti di sostenibilità generale e di larga fruibilità sociale; natura e storia come invarianti ordinatrici del territorio; riordino e qualificazione delle costruzioni insediative urbane e territoriali, nella loro varietà morfotopologica e nella nuova dimensione di area vasta ed intercomunale che le caratterizza, contro la semplificazione e omogeneizzazione metropolitana;
- Nelle Norme di Attuazione del PTPG al Titolo I, Norme generali, Articolo 3. Efficacia Comma 2 si chiarisce che: *La disciplina del PTPG è espressa attraverso prescrizioni e direttive:*
 - a) *le prescrizioni sono determinazioni di carattere vincolante che prevalgono nei confronti degli strumenti di pianificazione e programmazione della Provincia, delle Comunità Montane e dei Comuni nonché degli altri soggetti interessati dal presente Piano, e delle loro varianti. (...)*
 - b) *le direttive indirizzano l'attività di pianificazione e programmazione della Provincia, dei Comuni, nonché degli altri soggetti interessati dal presente Piano. Gli strumenti generali ed attuativi di pianificazione e di programmazione di detti soggetti e le varianti di adeguamento degli stessi provvedono a garantirne l'applicazione alle realtà locali interessate, assicurandone il conseguimento.*
 - Nelle Norme di Attuazione del PTPG al Titolo I, Norme generali, Articolo 3. Efficacia Comma 8. si indica come prescrizione: "I Piani di settore e territoriali sub-provinciali d'iniziativa provinciale e gli strumenti urbanistici dei Comuni, nonché i Piani pluriennali di sviluppo socio-economico delle Comunità Montane devono essere adeguati al PTPG a cura dei rispettivi Enti responsabili, entro il termine di 2 anni dalla pubblicazione sul B.U.R. del PTPG medesimo. Le procedure per l'adeguamento al PTPG dei PRG vigenti o per la redazione dei PUCG sono altresì stabilite dalla D.G.R. n. 523 del 18.7.2008, in attuazione della L.R. n. 38/99."

Considerato che

- Le precedenti Amministrazioni non hanno provveduto entro i termini stabiliti all'adozione ed al recepimento del PTPG così come stabilito dal D.G.R. n. 523 del 18.7.2008, in attuazione della L.R. n. 38/99.
- È invece intenzione dell'Amministrazione colmare le lacune tecnico amministrative verso gli enti sovraordinati di tutela e gestione del territorio al fine di armonizzare gli strumenti di pianificazione urbana, territoriale e ambientale per uno sviluppo sostenibile in linea con le necessità dei cittadini.

Ritenuto che , allo stato, è necessario provvedere all'adozione del PTPG .

Con voti unanimi dichiarati ai sensi di legge

delibera

- 1) Di fare propria la sovraesposta narrativa e, per gli effetti
- 2) di dare indirizzo al dirigente area V di predisporre apposita proposta di deliberazione di consiglio comunale che comporti la Adozione del Piano Territoriale Provinciale Generale PTPG della Provincia di Roma approvato dal Consiglio Provinciale con Delib. n° 1 del 18/01/2010
- 3) di dare mandato al Responsabile dell'Area V di porre in essere tutte le iniziative e gli atti necessari, successivamente, per l'attuazione del Piano Territoriale Provinciale Generale PTPG adottato ed, in particolare, per il recepimento dello stesso nella strumentazione urbanistica comunale.
- 4) di dichiarare con unanime e separata votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile

OGGETTO: PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE GENERALE PTPG DELLA
PROVINCIA DI ROMA APPROVATO DAL CONSIGLIO PROVINCIALE CON
DELIB. N. 1 DEL 18-01-2010. ADOZIONE-LINEE DI INDIRIZZO.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco

avv. Carlo Colizza

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale

dott. Giuseppe Basile

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)